

Parrocchia San Gaudenzio – Parrocchia Santi Francesco e Chiara
Cristo, mia **speranza**, è risorto

«Chi fa la verità viene verso la luce»

SERATA PER L'ANIMA

• 11 marzo 2021



Nel silenzio della chiesa, una voce legge:

Dal Salmo 99

Acclamate al Signore, voi tutti della terra, †
servite il Signore nella gioia, *
presentatevi a lui con esultanza.

vengono accese le candele

Riconoscete che il Signore è Dio; †
egli ci ha fatti e noi siamo suoi, *
suo popolo e gregge del suo pascolo.

davanti alla croce viene infuso l'incenso

Varcate le sue porte con inni di grazie, †
i suoi atri con canti di lode, *
lodatelo, benedite il suo nome;
poiché buono è il Signore, †
eterna la sua misericordia, *
la sua fedeltà per ogni generazione.

Canto

1) Hai sollevato i nostri volti dalla polvere
Le nostre colpe hai portato su di te Signore ti sei fatto uomo in
tutto come noi
Per amore
Figlio dell'Altissimo, povero tra i poveri
Vieni a dimorare tra noi. Dio dell'impossibile,
Re di tutti i secoli Vieni nella tua maestà
Re dei re, i popoli ti acclamano I cieli ti proclamano re dei re
Luce degli uomini, regna col tuo amore tra noi.



2) Ci hai riscattati dalla stretta delle tenebre
 Perché potessimo glorificare te
 Hai riversato in noi la vita del tuo Spirito
 Per amore

*Figlio dell'Altissimo, povero tra i poveri
 Vieni a dimorare tra noi
 Dio dell'impossibile, re di tutti i secoli
 Vieni nella tua maestà*

**Re dei re, i popoli ti acclamano I cieli ti proclamano re dei re
 Luce degli uomini, regna col tuo amore tra noi.**

3) Tua è la gloria per sempre Tua è la gloria per sempre
 Gloria, gloria
 Gloria, gloria

*Figlio dell'Altissimo, povero tra i poveri
 Vieni a dimorare tra noi Dio dell'impossibile,
 re di tutti i secoli
 Vieni nella tua maestà*

**Re dei re, i popoli ti acclamano I cieli ti proclamano re dei re
 Luce degli uomini, regna col tuo amore tra noi.**

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

Signore Gesù,
 chi crede in te non muore ma ha la vita eterna;
**guarisci la nostra incredulità e accendi in noi la luce della
 speranza.**



Cristo Signore,
 tu non sei venuto al mondo per giudicare;
perdona i peccati e aiutaci a riparare le ferite che procuriamo.

Signore Gesù,
 tu sei la luce venuta nel mondo;
entra nelle nostre tenebre per indicarci il bene da compiere.

Invocazione allo Spirito

Ritornello



Tu sei sor-gen-te vi - va, tu sei fuo-co, sei ca-ri - tà.
 Vie - ni Spi-ri - to San - to, vie - ni Spi-ri - to San - to.

**Tu sei sorgente viva, tu sei fuoco, sei carità:
 vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito Santo.**

Ti accogliamo Spirito, come vela che prende il vento.
 Sia il soffio dell'Amore a spingerci per non restare preda delle
 nostre conquiste e posseduti dalle cose che passano. **Ritornello**

Spirito della libertà respira dentro il nostro cuore,
 vieni linfa vitale che scuote e apri innumerevoli varchi di
 fecondità tra i rami contorti della storia. **Ritornello**

Vieni Spirito, germoglia improvviso nelle quotidianità delle cose,
 pianta radici forti anche nella durezza dei nostri terreni.
 Apri solchi di vita nuova. **Ritornello**



Orazione

Padre santo e buono, tuo Figlio Gesù ha vissuto in mezzo a noi annunciando la promessa dell'abbondanza della vita che viene da Te. Aiutaci a resistere agganziati alla tua misericordia, ascoltando la tua parola, rimanendo nel tuo amore, per vivere della carità che impariamo da Te, Dio benedetto nei secoli dei secoli. Amen

Contemplazione

Il brano di Giovanni che stasera leggeremo ci consegna il nucleo incandescente del suo Vangelo: Dio ha tanto amato il mondo da dare suo Figlio. È il versetto centrale del quarto Vangelo, il versetto dello stupore che rinasce ogni volta, ad ogni ascolto. Il versetto dal quale scaturisce la storia di Dio con noi. Tra Dio e il mondo, due realtà che tutto dice lontanissime e divergenti, queste parole tracciano il punto di convergenza, il ponte su cui si incontrano e si abbracciano finito ed infinito: l'amore, divino nell'uomo, umano in Dio. Dio ha amato: un verbo al passato, per indicare un'azione che è da sempre, che continua nel presente, e il mondo ne è intriso. Noi non siamo cristiani perché amiamo Dio. Siamo cristiani perché crediamo che Dio ci ama. Tanto da dare suo Figlio: Dio ha considerato ogni nostra persona, questo niente cui ha donato un cuore, più importante di se stesso. Ha amato me quanto ha amato Gesù. E questo sarà per sempre: io amato come Cristo. E non solo l'uomo, è il mondo intero che è amato, dice Gesù, la terra è amata, e gli animali e le piante e la creazione tutta. E se Egli ha amato il mondo, anch'io devo amare questa terra, i suoi spazi, i suoi figli, il suo verde, i suoi fiori, la sua bellezza. Terra amata. A queste parole la notte di Nicodemo si illumina. Lui, il fariseo pauroso, troverà il coraggio, prima



impensabile, di reclamare da Pilato il corpo del crocifisso.

Padre Ermes Ronchi

Canto al Vangelo

Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra;

*Così ogni mia parola non ritornerà a me
senza operare quanto desidero, senza aver compiuto
ciò per cui l'avevo mandata.*

Ogni mia parola, ogni mia parola.

Dal vangelo secondo Giovanni (3,14-21)

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo:

«Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».



Riflessione



Momento di silenzio e preghiera davanti all'Eucaristia

È il momento della preghiera di richiesta. Chiediamo allo Spirito la capacità di domandare ciò che è conveniente per il nostro bene.

Canto di esposizione

Prima del tempo
prima ancora che la terra cominciasse a vivere
il Verbo era presso Dio.
Venne nel mondo
e per non abbandonarci in questo viaggio ci lasciò
tutto se stesso come pane.

*Verbum caro factum est
Verbum panis factum est.*

**Qui spezzi ancora il pane in mezzo a noi
e chiunque mangerà non avrà più fame.
Qui vive la tua chiesa intorno a te
dove ognuno troverà la sua vera casa.**

Verbum caro factum est...



Prima del tempo
 quando l'universo fu creato dall'oscurità
 il Verbo era presso Dio.
 Venne nel mondo
 nella sua misericordia Dio ha mandato il Figlio suo
 tutto se stesso come pane. *Verbum caro factum est...*

Meditazione musicale

Preghiera

Canone

Mi - se - ri - cor - di - as Do - mi - ni in æ - ter - num can - ta - bo.

Misericordias Domini in aeternum cantabo.

(Traduzione: Canterò per sempre l'amore del Signore)

Il desiderio della visione: la fede
 Il desiderio di averti vicino: la Speranza
 Il desiderio dell'amore: la Carità.
 Con l'attesa, Dio accresce il desiderio.
 Col desiderio scava le anime.
 Scavandole, le rende più capaci di riceverlo.
 Ricevendolo rimaniamo in Lui.

Canone

In Cristo noi abbiamo tutto.
 Se vuoi guarire la tua ferita, egli è medico.



Se ardi di febbre, egli è fonte.
 Se hai bisogno di aiuto, egli è forza.
 Se paventi la morte, egli è vita.
 Se rifuggi le tenebre, egli è luce.
 Se hai fame,
 egli è cibo e rimane in te:
 “Gustate e vedere quanto è buono il Signore.
 Beato l’uomo che in lui spera”.

Canone

Ogni battito del cuore è uno slancio col quale il Padre si dona:
 il sangue del figlio, vivificato dal soffio dello Spirito,
 infonde in noi la linfa della vita,
 il ritmo di risurrezione in un cuore che rimane in Dio.

Canone

Meditazione musicale e preghiera personale

Da una pagina di Madeleine Delbrèl

Persone che “restano e resistono”

Persone che, in Gesù Cristo, hanno come unica professione quella di appartenere esclusivamente a Dio, di essere a sua disposizione per compiere la sua volontà e di vivere il Vangelo nella Chiesa e nel mondo.

Persone la cui professione consiste nel fare quanto possono affinché la volontà di Dio si impadronisca di loro, affinché, prima di ogni altra cosa, il Cristo sia il loro amore, affinché amino quello che lui ama e come lui lo ama, per essere «sempre pronti a partire» per qualsiasi luogo, per qualsiasi cosa, per vivere un Vangelo sempre riscoperto, sempre imitato in questo qualsiasi luogo, per questa qualsiasi cosa, sia nella Chiesa che nel mondo.

Essere persone per le quali Dio è sufficiente, in un mondo in cui spesso Dio non rappresenta nulla; persone che hanno pagato con il sacrificio di una vita normale la libertà di obbedire male forse, ma nel modo migliore



possibile, al Vangelo ricevuto dalla Chiesa.

Essere persone che Dio ricolma di sé in mezzo a persone simili a loro.

Persone che spiegano la loro vita con la Chiesa ed il Vangelo, persone che vestono, abitano e vivono come gli altri: solo per cercare, senza mai riuscirci, di obbedire a Gesù e che esprimono una realtà diversa.

Persone che mal sopportano la sofferenza altrui, ma che sono consapevoli che la propria sofferenza non va perduta ed agisce in qualche posto, anche se non sanno dove.

Religiosi che, proprio per il loro fine, non si «spogliano» bensì vestono come tutti gli altri, e spendendo il meno possibile.

Persone che si sono donate ed hanno donato per sempre, mettendo il massimo di absolutezza nei loro atti; ma che si sentono capaci di rivedere tutto quando non è irreparabile... perché hanno una volontà di perfezione vivendo in uno stato d'imperfezione.

Persone che riconoscono nella croce del Cristo la tecnica migliore per far risplendere la gloria del loro Dio.

Figli di Dio e della Chiesa che soffrono di essere come degli illegittimi; ma che credono alla linfa di grazia che scorre in essi.

Essi vogliono, nei limiti della volontà di Dio, lo «scandalo e la follia della croce».

Non vogliono costruire città: essi sono pietre, direttamente nella terra, per la vera città del loro Dio.

Sì, è d'obbligo tutta la carità fraterna.

Sì, essa viene prima di ogni altra cosa nella loro esistenza umana, sì, soprattutto quando vuole comunicare la fede, solo perché essi sono di Dio e Dio è amore



Intercessione

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi,
chiedete quello che volete e vi sarà dato.

Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite,
 così nemmeno voi se non rimanete in me.

Rimettici nel tuo amore, fa' che torniamo a te e la vita rifiorisca.

Io sono la vite, voi i tralci.

**Custodisci la vita dei fratelli e delle sorelle che si sentono soli,
 uniti a te, godano anche della nostra fraternità.**

Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca.

**Donaci il coraggio di riconoscere la nostra povertà,
 la tua misericordia ridoni freschezza ai nostri discernimenti.**

In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e
 diventiate miei discepoli.

**Fa' che accogliamo e condividiamo il frutto che viene da te, solo così
 saremo tuoi.**

Padre nostro

Canto di adorazione

Adoriamo il Sacramento
 che Dio Padre ci donò.

Nuovo patto, nuovo rito
 nella fede si compì.

Al mistero è fondamento
 la parola di Gesù.

Gloria al Padre onnipotente,
 gloria al Figlio Redentor,
 lode grande, sommo onore
 all'eterna Carità.

Gloria immensa, eterno amore
 alla santa Trinità. Amen

Orazione

Dio, Padre buono, accogli la preghiera dei tuoi figli e della tua chiesa
 che vogliono tornare a te, nella certezza del perdono. Insegnaci a
 riconciliarci con i fratelli, rimanendo nella tua misericordia saremo gli
 uni per gli altri annunciatori del tuo regno di amore che viene in Cristo
 Gesù nostro Signore. **Amen.**



Benedizione Eucaristica

Dio sia benedetto

Benedetto il Suo Santo Nome

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo

Benedetto il nome di Gesù

Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore

Benedetto il Suo preziosissimo Sangue

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare

Benedetto lo Spirito Santo Paràclito

Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima

Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione

Benedetta la Sua gloriosa Assunzione

Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre

Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo

Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi

Canto di reposizione

*Guardiamo a te che sei Maestro e Signore
chinato a terra stai, ci mostri che l'amore
è cingersi il grembiule, sapersi inginocchiare,
c'insegni che amare è servire.*

***Fa' che impariamo, Signore, da Te, che il più grande è chi più sa
servire, chi si abbassa e chi si sa piegare,
perché grande è soltanto l'amore.***

*E ti vediamo poi, Maestro e Signore,
che lavi i piedi a noi che siamo tue creature;
e cinto del grembiule, che è il manto tuo regale,
c'insegni che servire è regnare.*

